



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 05/07/2018

DCC-2018-48 PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART 10, COMMA 3, DELLA LR 10/2012 E S.M.I. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO – SU 467/2016 – INERENTE LA REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA PROTETTA PER ANZIANI IN VIA GUALCO, MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO, CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANISTICO. AI SENSI DELL'ART 43 DELLA LR 36/1997 E S.M.I. PREVENTIVO ASSENSO IN RELAZIONE ALLE MODIFICHE DA APPORTARE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Minicuci Antonino

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	A
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajose'	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni Antonio	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	A
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P

21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	P
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Maresca Francesco	Consigliere	P
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	A
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	A
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Cenci Simonetta
4	Fanghella Paolo
5	Fassio Francesca
6	Garassino Stefano
7	Piciocchi Pietro
8	Serafini Elisa
9	Vinacci Giancarlo



COMUNE DI GENOVA

118 0 0 - DIREZIONE URBANISTICA
Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-121 del 20/04/2018

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART 10, COMMA 3, DELLA LR 10/2012 E S.M.I. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO – SU 467/2016 – INERENTE LA REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA PROTETTA PER ANZIANI IN VIA GUALCO, MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO, CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANISTICO. AI SENSI DELL'ART 43 DELLA LR 36/1997 E S.M.I. PREVENTIVO ASSENSO IN RELAZIONE ALLE MODIFICHE DA APPORTARE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 28 in data 26 aprile 2018;

- omissis -

Il Presidente ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione, comunica che sono pervenute modifiche della Giunta, di seguito riportate:

Nota n. 228513 del 29/06/2018

A seguito della richiesta di espressione del parere di competenza al Municipio IV Media Val Bisagno, inviata con nota della Direzione Urbanistica Prot. n. 149887 del 30 aprile 2018, si richiede di modificare il provvedimento nel seguente modo:

a pag. 5 del testo deliberativo sostituire i capoversi:

“- che, in ottemperanza al disposto di cui agli artt. 59 e 60 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, la proposta in esame sarà sottoposta al parere del Municipio IV Media Valbisagno;

- che detto parere verrà acquisito e allegato prima dell'approvazione del presente provvedimento;”

con i seguenti capoversi:

- che con nota del 30.04.2018 Prot. n. 149887 la Direzione Urbanistica ha richiesto al Municipio IV Media Val Bisagno, ai sensi degli artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, il parere di competenza inerente la Proposta di Giunta al Consiglio n. 0028 del 26 aprile 2018, ad oggetto: “Procedimento unico ai sensi dell'art 10, comma 3, della lr 10/2012 e s.m.i. per l'approvazione del progetto - SU 467/2016 - inerente la realizzazione di una residenza protetta per anziani in via Gualco, Municipio IV Media Valbisagno, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico ai sensi dell'art 43 della lr 36/1997 e s.m.i. Preventivo assenso in relazione alle modifiche da apportare allo strumento urbanistico vigente”;

- che il Consiglio Municipale della Media Val Bisagno con deliberazione del 12.06.2018 Punto n. 3 Ordine del Giorno – Atto n. 24, ha espresso “Parere Sfavorevole” a maggioranza;

- che nell’ambito del citato atto, viene richiamato ordine del giorno, presentato da alcuni gruppi consiliari, votato a maggioranza, che può essere così sintetizzato:

Dopo una premessa sulla Silver Economy che può rappresentare un'opportunità di crescita per Genova creando le condizioni per seguire le persone nel proprio percorso di invecchiamento e ricercando un sistema di presidi socio-assistenziali che sappiano integrare servizi per autosufficienti e non, viene sottolineato che la realizzazione di Alloggi Protetti integrati ad un sistema di servizi sanitari e RSA potrebbe trovare spazio in Valbisagno, vista anche la presenza della Piastra sanitaria e dell'ASPE Brignole, il documento prosegue con alcune considerazioni:

- il territorio della Valbisagno è estremamente fragile dal punto di vista idrogeologico e che il rischio idrogeologico viene aumentato dalla cementificazione;
- la valle dispone di molti mq. di superfici non utilizzate che potrebbero essere riutilizzati in un’ottica di silver Economy e di potenziamento dei servizi assistenziali;
- la Strategia di Sviluppo Sostenibile del nostro Paese pone tra gli Obiettivi prioritari per la salvaguardia dell'ambiente la prevenzione dei rischi naturali e antropici e il rafforzamento delle capacità di resilienza di comunità e territori anche attraverso l'azzeramento del consumo di suolo;

Inoltre l’Ordine del Giorno propone alcune considerazioni:

- la nuova RSA dovrebbe sorgere in Via Gualco, in una zona non ideale a questo genere di servizio anche per la mancanza di un servizio di trasporto pubblico che possa raggiungere la struttura;
- a poca distanza da via Gualco esistono due edifici privati come l’ex Enel di via di Creto e un’ala dell’ASPE Brignole nel plesso della Doria con 13000 Mq di superficie potenzialmente utilizzabili per la realizzazione di Alloggi protetti ed RSA.

Il documento, infine, conclude ritenendo che:

- la politica di un’amministrazione lungimirante debba essere finalizzata prima di tutto alla valorizzazione degli immobili da recuperare, sia pubblici che privati, supportando possibili relazioni commerciali fra soggetti privati che abbiano la volontà di investire per la riqualificazione dell'esistente;
- ogni azione tesa ad incentivare la realizzazione di nuove strutture AP e RSA debba essere finalizzata al recupero di strutture esistenti.

Tutto ciò premesso e considerato, con l’ODG, si invita il Presidente e la Giunta Municipale a farsi carico di incentivare l’amministrazione centrale a porsi come intermediaria fra i proprietari degli immobili dismessi in Vallata e la cooperativa intenzionata a gestire l’RSA in via Gualco, affinché si possa orientare l'investimento verso una direzione sostenibile per il territorio.

- che, a fronte di detto parere, con nota del 15.06.2018 n. 208043 l’Assessore all’Urbanistica ha invitato il Presidente del Municipio a partecipare alla Commissione Consiliare del 19.06.2018, all’uopo istituita, al fine di esporre in tale sede le ragioni del dissenso;

- che in tale Commissione il Presidente del Municipio ha ribadito le motivazioni del parere contrario riportate nell'atto del Consiglio Municipale;
- che durante la suddetta Commissione è emersa la necessità di effettuare un sopralluogo presso via Gualco al fine di verificare la reale situazione dei luoghi;
- che il giorno 27.06.2018 si è riunita la Commissione Consiliare 5 presso le aree di via Gualco, alla quale era presente anche il Presidente del Municipio Media Val Bisagno;
- che in considerazione di quanto sopra e di quanto ulteriormente emerso dal dibattito, è necessario controdedurre;
- che pur comprendendo e condividendo in parte quanto espresso nelle premesse riportate nell'Ordine del Giorno allegato al parere del Municipio è necessario ricordare che lo strumento urbanistico non può agire imperativamente sugli edifici esistenti se non adottando misure compensative o propulsive atte a fare sì che il privato, proprietario del bene, attui di propria iniziativa gli interventi funzionali alla riqualificazione della zona;
- che, inoltre, è pienamente consolidato nell'ordinamento amministrativo in materia di pianificazione urbanistica il principio della compartecipazione di risorse economiche private per l'attuazione del processo di sviluppo della città ed è oggettivamente poco credibile un approccio esclusivamente pubblicistico del Piano, prova ne è la difficoltà di realizzare i servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni a fronte della progressiva contrazione delle risorse economiche a ciò necessarie;
- che per quanto concerne il riutilizzo di edifici esistenti questa Amministrazione sta cercando di incentivare queste operazioni e a tal riguardo è utile rammentare le recenti delibere del Consiglio Comunale che, a fronte di trasformazioni non più attuali, hanno apportato correttivi al Piano Urbanistico ripristinando disciplina che privilegia la riqualificazione di immobili esistenti;
- che viceversa il procedimento, in cui si inserisce il presente atto, trova disciplina all'art. 10 della legge regionale n. 10/2012 e, in questa sede, a fronte di richiesta dell'operatore, il Consiglio Comunale si esprime esclusivamente sulla modifica dello Strumento Urbanistico, ai sensi del comma 4 del citato art. 10;
- che per quanto attiene la salvaguardia dell'ambiente, la prevenzione dei rischi naturali e antropici, la fragilità e il rischio idrogeologico richiamati, si precisa ulteriormente che, come già accennato, la procedura delineata dalla citata legge regionale stabilisce, tra l'altro, che tutte le analisi tecniche siano demandate ad una specifica conferenza dei servizi, la quale avrà il compito di valutare se l'intervento è rispettoso di tutte le indicazioni legislative sia regionali che nazionali;
- che, nello specifico, la richiesta è tra l'altro corredata dal Rapporto Preliminare (Rapporto preliminare per la Verifica di assoggettabilità a V.A.S), predisposto ai fini della verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi della LR n. 32/2012, documento che sarà valutato con procedura autonoma, i cui risultati confluiranno nella Conferenza dei Servizi, convocata al fine di valutare la proposta stessa quanto alla rispondenza a tutte le indicazioni normative ed alle prescrizioni tecniche, i cui atti saranno pubblicati a termini di legge e ai cui lavori il Municipio sarà invitato a partecipare;

- che, inoltre è utile sottolineare che il progetto propone, fra l'altro, di adibire spazi a verde naturalistico, in quanto la Residenza in esame costituirà Servizio Pubblico, prestando nel contempo attenzione a elementi di qualità e di permeabilità del terreno, oltre che al mantenimento di aree verdi, contestualmente al perseguimento di libera iniziativa privata per utilizzo di proprietà immobiliare;

- che, a tal riguardo, si evidenzia che la proposta presentata contiene tutti gli elaborati necessari per ottenere la procedibilità, i quali dovranno essere esaminati in sede di Conferenza dei Servizi e che detti atti saranno pubblicati e il Municipio, come già accennato, sarà invitato a partecipare ai lavori;

- che pertanto è utile precisare che il preventivo assenso è prodromico alla convocazione della Conferenza dei servizi, alla quale saranno invitate le amministrazioni, gli enti competenti e gli uffici a pronunciarsi sull'intervento da assentire;

- che, infine, relativamente all'invito affinché l'amministrazione si ponga come intermediaria fra i proprietari degli immobili dismessi in Vallata e la cooperativa intenzionata a gestire la RSA in via Gualco, affinché si possa orientare l'investimento verso una direzione sostenibile per il territorio, è necessario ribadire che tale richiesta travalica i poteri urbanistici dell'Amministrazione;

- che, tuttavia il tema sollevato sul riuso o trasformazione degli edifici esistenti è estremamente importante, poiché il rinnovamento degli spazi fisici ex industriali o dismessi può rappresentare uno dei fattori determinanti per la riqualificazione urbana e può concorrere in maniera non irrilevante all'innesco di complesse ed impegnative operazioni di riconversione, di conseguenza, una prudente revisione urbanistica, apportando i correttivi indispensabili per riequilibrare anche situazioni di disfunzione più evidenti, potrà essere presa in considerazione;

- che pertanto, in relazione alle osservazioni espresse nell'Ordine del Giorno approvato a maggioranza del Municipio IV Media Val Bisagno e richiamato nell'atto n. 24 in data 12 giugno 2018, con cui il Consiglio Municipale IV Media Val Bisagno ha espresso parere contrario alla modifica del PUC sottesa alla proposta progettuale S.U n. 467/2016, richiamando le controdeduzioni sopra esposte, si ritiene di superare i motivi di dissenso espressi dal Municipio IV Val Bisagno e quindi di poter procedere con l'espressione di preventivo assenso alla modifica del Piano Urbanistico sottesa alla proposta in esame;"

(omessa la discussione)

Non essendo fatte altre osservazioni il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta, nel testo con gli allegati parte integrante, di seguito riportato, comprensivo delle modifiche come sopra riportate.

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica Simonetta Cenci;

Premesso che:

- la società Tatti s.r.l., relativamente ad un complesso immobiliare di sua proprietà sito a Genova Struppa, via Gualco, nell'anno 2008 aveva presentato presso lo Sportello Unico delle Imprese istanza per la verifica di ammissibilità dell'intervento alla procedura di Conferenza di Servizi ex art.18 L.R. n.9/1999, finalizzata all'approvazione di un progetto per la realizzazione di una Residenza Protetta per anziani, in relazione a cui , con deliberazione di Giunta Comunale n. 258 del 6 agosto 2009

è stato approvato l'atto di impegno/bozza di convenzione e si è preso atto dell'avvenuta sottoscrizione del disciplinare di gestione, come previsto dal punto 4) del dispositivo della D.C.C. n.11/2004;

- con atto notarile in data 14 ottobre 2009 è stata sottoscritta la relativa convenzione, ma non si è pervenuti al rilascio del permesso di costruire, per problemi legati all'intervenuta adozione del Progetto Preliminare di PUC, cui il progetto stesso non risultava pienamente conforme;

- in data 8 novembre 2016 la Società TATTI S.r.l. ha presentato presso lo Sportello Unico delle Imprese un nuovo progetto, rubricato col n. S.U.467/2016, in sostituzione del precedente, per la realizzazione, nell'area di sua proprietà, di una Residenza Protetta per anziani, con funzioni di R.S.A. di mantenimento di 96 posti letto;

- con nota 17 gennaio 2017 prot. 15496, il Comune ha comunicato motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza succitata, in quanto "*il lotto di intervento solo in parte ricade entro la zona SIS-S*" ed in quanto tale parte è destinata "*non alla realizzazione di Servizi di Interesse Comune ma per il Verde identificati nel bilancio dei Servizi del Municipio IV Media val Bisagno, con il numero progressivo 4046 di quelli di quartiere*";

-in data 01.02.2018, 13.02.2018 e 26.03.2018 sono stati presentati dei nuovi elaborati progettuali che ridefiniscono il lotto di intervento, prendono atto della mutata necessità di realizzare una struttura per 120 posti letto, adeguano la proposta alle Norme di rilevanza ambientale, ed è stata inoltre prodotta copia dello schema del disciplinare di gestione inerente la Residenza Protetta per anziani, con funzione di residenza socio-assistenziale di mantenimento, approvato con DD N. 2018-147.3.0.-39 della Direzione Politiche Sociali - Settore Servizi Sociali Municipali, successivamente rettificato;

Premesso inoltre che:

- il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), in vigore dal 3 dicembre 2015, comprende porzione dell'area di che trattasi (segnatamente mappali 105, 714 e 715) in zona SIS-S- Servizi Pubblici, facente parte di un più ampio servizio classificato come Verde Esistente di Quartiere identificato con il n. 4046;

- ai fini della realizzazione del servizio, oggetto della suindicata proposta, si rende quindi necessario procedere con un aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i., con l'obiettivo di ridefinire la tipologia di servizio da insediare;

Premesso altresì che:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'Assetto Insediativo, inserisce il compendio in Aree Urbane: tessuti urbani (TU), disciplinato dall'art. 38 delle relative norme, che individua parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico;

- l'Assetto Geomorfologico del citato Piano regionale classifica le suddette aree in Regime normativo di MODIFICABILITA' di tipo B (MO-B) disciplinato dall'art. 67. Gli interventi in tali zone, ol-

tre a rispettare la specifica disciplina di settore, dovranno conformarsi a criteri di corretto inserimento ambientale delle opere, mentre l'Assetto Vegetazionale classifica i luoghi come COL-ISS-MA (Colture - Impianti sparsi di serre -Mantenimento);

- ai sensi del Piano di Bacino del torrente Bisagno, approvato con D.C.P. n. 62 del 4 dicembre 2001, come aggiornato con D.D.G. n. 141 del 12 giugno 2017, l'area non è interessata da particolari delimitazioni nella Carta delle fasce di inondabilità; nella Carta della suscettività al dissesto l'area è in gran parte inserita in Pg2 "aree a suscettività di dissesto media" e in parte in Pg3b "aree a suscettività al dissesto elevata"; nella Carta del rischio idraulico l'area non presenta particolari indicazioni; la Carta del rischio geologico classifica l'area in parte prevalente come Rischio Medio R2 ed in parte come Rischio Lieve o Trascurabile R0;

- l'area in argomento non ricade nel Piano di Rischio Aeroportuale revisionato ai sensi del D.Lgs. 151/2006 e risulta soggetta a Vincolo aeroportuale (art. 707 commi 1, 2, 3 e 4 del Codice della Navigazione), secondo quanto illustrato nella "Relazione urbanistica sui contenuti di modifica al PUC e per l'accertamento della procedibilità" (datata 12 aprile 2018), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, cui si rinvia per le valutazioni e conclusioni in merito;

Considerato che:

- la proposta progettuale, come sopra integrata e modificata, descritta e valutata nell'ambito della succitata "Relazione urbanistica sui contenuti di modifica al PUC e per l'accertamento della procedibilità", allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, prevede di:

- costruire un nuovo fabbricato di 6 piani avente S.A. pari a circa 3.159 mq, da adibire a Residenza Protetta per anziani, con funzioni di RSA di Mantenimento, per 120 posti letto come servizio pubblico, con vincolo permanente di destinazione d'uso (art.12 punto 1.1 delle norme Generali del PUC);

- sistemare le aree circostanti il fabbricato, mediante la realizzazione di un marciapiede lungo la viabilità, di una rampa di accesso al piano seminterrato adibito ad autorimessa e locali di servizio, di un'area a parcheggio a raso nonché di verde naturalistico nella parte residuale a nord-est;

- adibire una serie di spazi a verde naturalistico, pur non essendo soggetto alla prescrizione di individuare spazi a verde nella misura del 30% del lotto (pari a 3.032 mq), in quanto la Residenza in esame costituirà Servizio Pubblico;

Considerato, inoltre, che la proposta progettuale di che trattasi è redatta nel rispetto delle condizioni e dei valori di permeabilità del terreno e delle costruzioni richieste dal PUC, oltre che nel rispetto degli aspetti di contenimento energetico richiesti dal PUC per le nuove costruzioni, ed è inoltre adeguata alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi e sicurezza, nonché in materia igienico sanitaria;

Posto in evidenza altresì che:

- la Relazione dà atto dell'avvenuta presentazione, a corredo dell'istanza, del Rapporto Preliminare, predisposto ai fini della verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi della LR n. 32/2012 che, successivamente ad una breve illustrazione del progetto e della sua conformità relativamente alle

norme di carattere ambientale del PUC, ed ad un'analisi delle varie componenti ambientali anche in relazione agli indicatori individuati dal Comune di Genova, non rileva particolari criticità relativamente agli impatti derivanti dalla realizzazione della proposta stessa;

- la richiamata Relazione evidenzia inoltre che la proposta è corredata di "Perizia di stima del contributo straordinario di cui all'art. 16, comma 4, lettera d-ter DPR 380/2001 e art. 38 comma 6 bis LR 16/2008 e s.m.i., al fine di determinare l'importo a tale titolo dovuto dal soggetto attuatore;

Rilevato inoltre che:

- ai fini della qualificazione della struttura, oggetto della proposta progettuale, come servizio pubblico, ai sensi dell'art. 12 punto 1.1 delle Norme Generali del PUC, prima del rilascio del titolo edilizio abilitativo, dovrà essere approvata come schema e sottoscritta la relativa convenzione, in coerenza con la D.C.C. n. 11/2004, e avente come allegato lo schema di disciplinare, di cui sopra, convenzione finalizzata ad attuare quanto previsto dal medesimo art. 12 punto 1.1 delle Norme Generali, per la costituzione del vincolo permanente di destinazione d'uso sul complesso a servizi e per la definizione delle obbligazioni tutte correlate al presente intervento;

- in particolare la richiamata convenzione dovrà stabilire il ruolo e gli obblighi del contraente, le modalità di gestione, il riconoscimento del Servizio Pubblico, l'impegno a trasferire anche a soggetti terzi o altro soggetto gestore tutti gli obblighi e le prescrizioni contenute nella convenzione e nel disciplinare di gestione, le garanzie sul mantenimento del Servizio Pubblico, le prescrizioni circa l'esecuzione delle aree a verde con uno specifico piano di gestione, l'eventuale cessione di aree/l'imposizione di servitù di uso pubblico permanente sulle aree e sulla viabilità, le opere, gli impianti e manufatti, il contributo per il rilascio del permesso di costruire, tutte le garanzie necessarie, nonché le modalità di corresponsione del contributo straordinario relativo al maggior valore, di cui all'art. 16, comma 4, lettera d-ter DPR 380/2001 e art. 38 comma 6 bis LR 16/2008 e s.m.i.;

Considerato ancora che:

- la proposta di modifica da apportare al PUC, come delineata nella citata "Relazione urbanistica sui contenuti di modifica al PUC e per l'accertamento della procedibilità" - allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - riguarda principalmente la riduzione di mq. 2635 (superficie reale) del servizio di Verde Esistente di Quartiere identificato con la sigla VE 4046 e la classificazione dell'area scorporata, nonché di altre porzioni attigue, come Interesse Comune di Previsione di Quartiere da identificare con la sigla ICP 4010 di mq. 3032 (superficie reale);

- inoltre, come esplicitato nella già citata Relazione, la ridetta modifica al PUC è compatibile con gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non comporta l'individuazione di nuovi Distretti, né l'incremento del carico urbanistico complessivo già previsto dal PUC, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, ed è coerente con le indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato;

- il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS, di cui è corredata la proposta stessa, valuta gli impatti derivanti dalla sua realizzazione e, come già evidenziato, non rileva specifiche criticità quanto al profilo in esame;

- per quanto sopra la modifica al PUC appare, sotto il profilo urbanistico, riconducibile alla fattispecie dell'aggiornamento, di cui all'art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i.;

Considerato pertanto che:

- in merito alla proposta in esame, si ritiene opportuno procedere con l'inserimento di apposito disciplina di Norma Speciale come segue:

Norma Speciale [....]

“RSA Via Gualco - E' consentita, tramite permesso di costruire convenzionato, la realizzazione di una Residenza Protetta con funzione di residenza socio-assistenziale di mantenimento per anziani, con vincolo di destinazione d'uso permanente, i cui parametri edilizi ed urbanistici sono quelli del progetto S.U. 467/2016, di cui alla D.C.C. n. [...] del [...] e successiva determinazione conclusiva n [...] del [...] mediante procedimento unico, ai sensi dell'art 10 della LR 10/2012 e smi.

In fase esecutiva, ferme restando le quantità di aree destinate a verde o fasce di rispetto, sono ammesse contenute variazioni rispetto a quanto previsto dal progetto approvato, senza che ciò comporti la necessità di modificare la disciplina urbanistica impressa ex novo, a condizione che le richiamate variazioni non comportino modifiche significative all'assetto planivolumetrico, tali da alterare il rapporto di compatibilità con i luoghi e con il contesto e siano determinate da esigenze derivanti da approfondimenti sviluppati in sede di progettazione esecutiva e volti a garantire migliore funzionalità alla struttura.

Ad intervento ultimato sarà applicabile la disciplina dell'ambito dei Servizi Pubblici SIS-S, nel rispetto delle Norme Generali del P.U.C.”

Considerato che il progetto, di cui alla richiamata disciplina di Norma Speciale, si compone degli elaborati grafici e descrittivi riportati nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento, elaborati che si intendono integralmente richiamati ed approvati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ancorché non materialmente allegati:

- il perimetro della suddetta Norma Speciale, corrispondente alla proprietà del proponente, più ampio rispetto all'area cui si propone il vincolo a servizi pubblici di previsione e disciplinata con vincolo di destinazione d'uso permanente, ricomprende anche la viabilità di accesso, necessaria alla fruizione del servizio stesso, da assoggettare anch'essa a servitù di uso pubblico permanente;

- il rilascio del permesso di costruire per il fabbricato ad uso residenza protetta per anziani è quindi subordinato all'approvazione della modifica del P.U.C., tramite procedimento, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge Regione Liguria n. 10/2012 e s.m.i., oltre che alla stipula della relativa convenzione;

Ritenuto conseguentemente di esprimere il preventivo assenso, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L.R. n. 10/2012 e s.m.i., alla modifica del PUC vigente, relativamente all'area di proprietà della Società Tatti s.r.l., secondo quanto rappresentato nell'allegata “Relazione urbanistica sui contenuti di modifica al PUC e per l'accertamento della procedibilità”, integralmente richiamata e condivisa, tramite introduzione della disciplina di Norma Speciale, ante integralmente riportata, dando atto che trattasi di modifiche aventi i contenuti urbanistici di cui all'art. 43 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i.;

Considerato infine:

- che con nota del 30.04.2018 Prot. n. 149887 la Direzione Urbanistica ha richiesto al Municipio IV Media Val Bisagno, ai sensi degli artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, il parere di competenza inerente la Proposta di Giunta al Consiglio n. 0028 del 26 aprile 2018, ad oggetto: “Procedimento unico ai sensi dell'art 10, comma 3, della lr 10/2012 e s.m.i. per l'approvazione del progetto - SU 467/2016 - inerente la realizzazione di una residenza protetta per anziani in via Gualco, Municipio IV Media Valbisagno, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico ai sensi dell'art 43 della lr 36/1997 e s.m.i. Preventivo assenso in relazione alle modifiche da apportare allo strumento urbanistico vigente”;

- che il Consiglio Municipale della Media Val Bisagno con deliberazione del 12.06.2018 Punto n. 3 Ordine del Giorno – Atto n. 24, ha espresso “Parere Sfavorevole” a maggioranza;

- che nell'ambito del citato atto, viene richiamato ordine del giorno, presentato da alcuni gruppi consiliari, votato a maggioranza, che può essere così sintetizzato:

Dopo una premessa sulla Silver Economy che può rappresentare un'opportunità di crescita per Genova creando le condizioni per seguire le persone nel proprio percorso di invecchiamento e ricercando un sistema di presidi socio-assistenziali che sappiano integrare servizi per autosufficienti e non, viene sottolineato che la realizzazione di Alloggi Protetti integrati ad un sistema di servizi sanitari e RSA potrebbe trovare spazio in Valbisagno, vista anche la presenza della Piastra sanitaria e dell'ASPE Brignole, il documento prosegue con alcune considerazioni:

- il territorio della Valbisagno è estremamente fragile dal punto di vista idrogeologico e che il rischio idrogeologico viene aumentato dalla cementificazione;
- la valle dispone di molti mq. di superfici non utilizzate che potrebbero essere riutilizzate in un'ottica di silver Economy e di potenziamento dei servizi assistenziali;
- la Strategia di Sviluppo Sostenibile del nostro Paese pone tra gli Obiettivi prioritari per la salvaguardia dell'ambiente la prevenzione dei rischi naturali e antropici e il rafforzamento delle capacità di resilienza di comunità e territori anche attraverso l'azzeramento del consumo di suolo;

Inoltre l'Ordine del Giorno propone alcune considerazioni:

- la nuova RSA dovrebbe sorgere in Via Gualco, in una zona non ideale a questo genere di servizio anche per la mancanza di un servizio di trasporto pubblico che possa raggiungere la struttura;
- a poca distanza da via Gualco esistono due edifici privati come l'ex Enel di via di Creto e un'ala dell'ASPE Brignole nel plesso della Doria con 13000 Mq di superficie potenzialmente utilizzabili per la realizzazione di Alloggi protetti ed RSA.

Il documento, infine, conclude ritenendo che:

- la politica di un'amministrazione lungimirante debba essere finalizzata prima di tutto alla valorizzazione degli immobili da recuperare, sia pubblici che privati, supportando possibili relazioni commerciali fra soggetti privati che abbiano la volontà di investire per la riqualificazione dell'esistente;
- ogni azione tesa ad incentivare la realizzazione di nuove strutture AP e RSA debba essere finalizzata al recupero di strutture esistenti.

Tutto ciò premesso e considerato, con l'ODG, si invita il Presidente e la Giunta Municipale a farsi carico di incentivare l'amministrazione centrale a porsi come intermediaria fra i proprietari degli immobili dismessi in Vallata e la cooperativa intenzionata a gestire l'RSA in via Gualco, affinché si possa orientare l'investimento verso una direzione sostenibile per il territorio.

- che, a fronte di detto parere, con nota del 15.06.2018 n. 208043 l'Assessore all'Urbanistica ha invitato il Presidente del Municipio a partecipare alla Commissione Consiliare del 19.06.2018, all'uopo istituita, al fine di esporre in tale sede le ragioni del dissenso;

- che in tale Commissione il Presidente del Municipio ha ribadito le motivazioni del parere contrario riportate nell'atto del Consiglio Municipale;

- che durante la suddetta Commissione è emersa la necessità di effettuare un sopralluogo presso via Gualco al fine di verificare la reale situazione dei luoghi;

- che il giorno 27.06.2018 si è riunita la Commissione Consiliare 5 presso le aree di via Gualco, alla quale era presente anche il Presidente del Municipio Media Val Bisagno;

- che in considerazione di quanto sopra e di quanto ulteriormente emerso dal dibattito, è necessario controdedurre;

- che pur comprendendo e condividendo in parte quanto espresso nelle premesse riportate nell'Ordine del Giorno allegato al parere del Municipio è necessario ricordare che lo strumento urbanistico non può agire imperativamente sugli edifici esistenti se non adottando misure compensative o propulsive atte a fare sì che il privato, proprietario del bene, attui di propria iniziativa gli interventi funzionali alla riqualificazione della zona;

- che, inoltre, è pienamente consolidato nell'ordinamento amministrativo in materia di pianificazione urbanistica il principio della compartecipazione di risorse economiche private per l'attuazione del processo di sviluppo della città ed è oggettivamente poco credibile un approccio esclusivamente pubblicistico del Piano, prova ne è la difficoltà di realizzare i servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni a fronte della progressiva contrazione delle risorse economiche a ciò necessarie;

- che per quanto concerne il riutilizzo di edifici esistenti questa Amministrazione sta cercando di incentivare queste operazioni e a tal riguardo è utile rammentare le recenti delibere del Consiglio Comunale che, a fronte di trasformazioni non più attuali, hanno apportato correttivi al Piano Urbanistico ripristinando disciplina che privilegia la riqualificazione di immobili esistenti;

- che viceversa il procedimento, in cui si inserisce il presente atto, trova disciplina all'art. 10 della legge regionale n. 10/2012 e, in questa sede, a fronte di richiesta dell'operatore, il Consiglio Comunale si esprime esclusivamente sulla modifica dello Strumento Urbanistico, ai sensi del comma 4 del citato art. 10;

- che per quanto attiene la salvaguardia dell'ambiente, la prevenzione dei rischi naturali e antropici, la fragilità e il rischio idrogeologico richiamati, si precisa ulteriormente che, come già accennato, la procedura delineata dalla citata legge regionale stabilisce, tra l'altro, che tutte le analisi tecniche sia-

no demandate ad una specifica conferenza dei servizi, la quale avrà il compito di valutare se l'intervento è rispettoso di tutte le indicazioni legislative sia regionali che nazionali;

- che, nello specifico, la richiesta è tra l'altro corredata dal Rapporto Preliminare (Rapporto preliminare per la Verifica di assoggettabilità a V.A.S), predisposto ai fini della verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi della LR n. 32/2012, documento che sarà valutato con procedura autonoma, i cui risultati confluiranno nella Conferenza dei Servizi, convocata al fine di valutare la proposta stessa quanto alla rispondenza a tutte le indicazioni normative ed alle prescrizioni tecniche, i cui atti saranno pubblicati a termini di legge e ai cui lavori il Municipio sarà invitato a partecipare;

- che, inoltre è utile sottolineare che il progetto propone, fra l'altro, di adibire spazi a verde naturalistico, in quanto la Residenza in esame costituirà Servizio Pubblico, prestando nel contempo attenzione a elementi di qualità e di permeabilità del terreno, oltre che al mantenimento di aree verdi, contestualmente al perseguimento di libera iniziativa privata per utilizzo di proprietà immobiliare;

- che, a tal riguardo, si evidenzia che la proposta presentata contiene tutti gli elaborati necessari per ottenere la procedibilità, i quali dovranno essere esaminati in sede di Conferenza dei Servizi e che detti atti saranno pubblicati e il Municipio, come già accennato, sarà invitato a partecipare ai lavori;

- che pertanto è utile precisare che il preventivo assenso è prodromico alla convocazione della Conferenza dei servizi, alla quale saranno invitate le amministrazioni, gli enti competenti e gli uffici a pronunciarsi sull'intervento da assentire;

- che, infine, relativamente all'invito affinché l'amministrazione si ponga come intermediaria fra i proprietari degli immobili dismessi in Vallata e la cooperativa intenzionata a gestire la RSA in via Gualco, affinché si possa orientare l'investimento verso una direzione sostenibile per il territorio, è necessario ribadire che tale richiesta travalica i poteri urbanistici dell'Amministrazione;

- che, tuttavia il tema sollevato sul riuso o trasformazione degli edifici esistenti è estremamente importante, poiché il rinnovamento degli spazi fisici ex industriali o dismessi può rappresentare uno dei fattori determinanti per la riqualificazione urbana e può concorrere in maniera non irrilevante all'innescò di complesse ed impegnative operazioni di riconversione, di conseguenza, una prudente revisione urbanistica, apportando i correttivi indispensabili per riequilibrare anche situazioni di disfunzione più evidenti, potrà essere presa in considerazione;

- che pertanto, in relazione alle osservazioni espresse nell'Ordine del Giorno approvato a maggioranza del Municipio IV Media Val Bisagno e richiamato nell'atto n. 24 in data 12 giugno 2018, con cui il Consiglio Municipale IV Media Val Bisagno ha espresso parere contrario alla modifica del PUC sottesa alla proposta progettuale S.U n. 467/2016, richiamando le controdeduzioni sopra esposte, si ritiene di superare i motivi di dissenso espressi dal Municipio IV Val Bisagno e quindi di poter procedere con l'espressione di preventivo assenso alla modifica del Piano Urbanistico sottesa alla proposta in esame;

Visti:

- l'art 10, commi 3 e 4, della LR 10/2012 e smi
- il DPR 380/2001 e smi;
- la LR 36/1997 e smi;

- la LR 16/2008 e s.m.i.;
- la LR 32/2012 e s.m.i.;
- il PUC in vigore dal 03.12.2015;
- il Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, I comma, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., né attestazione di copertura finanziaria, ex articolo 153, V comma, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art 97, comma 2 del DLgs 267/2000 e s.m.i.;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

- 1) di esprimere, per le motivazioni esplicitate nelle premesse nonché nella "Relazione urbanistica sui contenuti di modifica al PUC e per l'accertamento della procedibilità", allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, preventivo assenso all'introduzione nel PUC vigente, in relazione all'area di proprietà della società Tatti s.r.l., della seguente disciplina di Norma Speciale, correlata alla realizzazione di un nuovo fabbricato avente S.A. pari a circa 3.159 mq, da adibire a Residenza Protetta per anziani, con funzioni di RSA di Mantenimento:

Norma Speciale [...]

"RSA Via Gualco - E' consentita, tramite permesso di costruire convenzionato, la realizzazione di una Residenza Protetta con funzione di residenza socio-assistenziale di mantenimento per anziani, con vincolo di destinazione d'uso permanente, i cui parametri edilizi ed urbanistici sono quelli del progetto S.U. 467/2016, di cui alla D.C.C. n. [...] del [...] e successiva determinazione conclusiva n [...] del [...] mediante procedimento unico, ai sensi dell'art 10 della LR 10/2012 e s.m.i.

In fase esecutiva, ferme restando le quantità di aree destinate a verde o fasce di rispetto, sono ammesse contenute variazioni rispetto a quanto previsto dal progetto approvato, senza che ciò comporti la necessità di modificare la disciplina urbanistica impressa ex novo, a condizione che le richiamate variazioni non comportino modifiche significative all'assetto planivolumetrico, tali da alterare il rapporto di compatibilità con i luoghi e con il contesto e siano determinate da esigenze derivanti da approfondimenti sviluppati in sede di progettazione esecutiva e volti a garantire migliore funzionalità alla struttura.

Ad intervento ultimato sarà applicabile la disciplina dell'ambito dei Servizi Pubblici SIS-S, nel rispetto delle Norme Generali del P.U.C."

- 2) di dare atto che la proposta di modifica da apportare al PUC, come delineata nella citata “Relazione urbanistica sui contenuti di modifica al PUC e per l’accertamento della procedibilità” - allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – comporta in particolare la riduzione di mq. 2635 (superficie reale) del servizio di Verde Esistente di Quartiere identificato con la sigla VE 4046 e la classificazione dell’area scorporata, nonché di altre porzioni attigue, come Interesse Comune di Previsione di Quartiere da identificare con la sigla ICP 4010 di mq. 3032 (superficie reale);
- 3) di dare atto che le modifiche al PUC, di cui ai precedenti punti 1) e 2), rappresentate negli elaborati grafici e descrittivi, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed individuati in apposito elenco anch’esso allegato, sono riconducibili ai contenuti urbanistici di cui all’art. 43 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i.;
- 4) di dare mandato alla Direzione Urbanistica – Sportello Unico per le Imprese – di convocare, ai sensi del comma 5 dell’art 10 della LR 10/2012 e s.m.i., la Conferenza dei servizi alla quale saranno invitate le amministrazioni ed enti competenti a pronunciarsi sull’intervento da assentire;
- 5) di dare mandato alla Direzione Urbanistica per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, nonché ad avvenuta conclusione del procedimento di approvazione, per i necessari e definitivi adeguamenti della documentazione del PUC;
- 6) di dare atto che il rilascio del permesso di costruire per il fabbricato ad uso residenza protetta per anziani è subordinato all’approvazione della modifica del P.U.C., tramite procedimento, ai sensi dell’art. 10, comma 3, della Legge Regione Liguria n. 10/2012 e s.m.i., oltre che all’approvazione come schema e quindi alla stipula della relativa convenzione, avente i contenuti puntualmente indicati nelle premesse del presente provvedimento;
- 7) di dare atto che, in conseguenza dell’approvazione del presente provvedimento, trovano applicazione le misure di salvaguardia, ai sensi dell’art 42 della LR 36/1997 e s.m.i.;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 9) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art 134, comma 4, del DLgs 267/2000.

La votazione, effettuata mediante l’utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l’assistenza dei Consiglieri Pignone, Remuzzi, Vacalebri, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n. 37 consiglieri
Votanti	n. 37 “
Voti favorevoli	n. 24
Voti contrari	n. 13 (Chiamami Genova, Lista Crivello, Movimento 5 Stelle di Genova, Partito Democratico)
Astenuti	n. ==
Presenti non votanti	n. ==

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa, in numero di 36.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei Consiglieri Pignone, Remuzzi, Vacalebre, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente
Alessio Piana

Il Segretario Generale
Avv. Antonino Minicuci



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-121 DEL 20/04/2018

**OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART 10, COMMA 3, DELLA LR 10/2012 E S.M.I. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO – SU 467/2016 – INERENTE LA REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA PROTETTA PER ANZIANI IN VIA GUALCO, MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO, CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANISTICO. AI SENSI DELL'ART 43 DELLA LR 36/1997 E S.M.I.
PREVENTIVO ASSENSO IN RELAZIONE ALLE MODIFICHE DA APPORTARE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE.**

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE	
01	ISTANZA ATTIVAZIONE PROCEDIMENTO -
02	ELENCO ELABORATI
A	ELABORATI GRAFICI PROGETTO ARCHITETTONICO.
B	ALLEGATI AL PROGETTO ARCHITETTONICO
C	PROGETTO PREVENZIONE INCENDI
D	VINCOLO IDROGEOLOGICO
E	LEGGE 10
F	RELAZIONE GEOLOGICA
G	DOCUMENTI SERVIZI SOCIALI
H	DOCUMENTAZIONE AMBIENTE
65	Relazione urbanistica sui contenuti di modifica al PUC e per l'accertamento della procedibilità, comprensiva di allegati, datata 12.04.2018
	Dettaglio elenco elaborati delibera

Il Dirigente
[Arch. Laura Petacchi]



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART 10, COMMA 3, DELLA LR 10/2012 E S.M.I. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO – SU 467/2016 – INERENTE LA REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA PROTETTA PER ANZIANI IN VIA GUALCO, MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO, CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANISTICO. AI SENSI DELL'ART 43 DELLA LR 36/1997 E S.M.I.

PREVENTIVO ASSENSO IN RELAZIONE ALLE MODIFICHE DA APPORTARE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE.

Si attesta che i files di cui al seguente elenco sono reperibili separatamente in procedura e-praxi e nell'archivio documentale dell'Ente in quanto la dimensione informatica dei files stessi non ha consentito la produzione di un unico documento:

ISTANZA ATTIVAZIONE PROCEDIMENTO -
ELENCO ELABORATI
ELABORATI GRAFICI PROGETTO ARCHITETTONICO.
ALLEGATI AL PROGETTO ARCHITETTONICO
PROGETTO PREVENZIONE INCENDI
VINCOLO IDROGEOLOGICO
LEGGE 10
RELAZIONE GEOLOGICA
DOCUMENTI SERVIZI SOCIALI
DOCUMENTAZIONE AMBIENTE
RELAZIONE URBANISTICA SUI CONTENUTI DI MODIFICA AL PUC E PER
L'ACCERTAMENTO DELLA PROCEDIBILITÀ, COMPRENSIVA DI ALLEGATI,
DATATA 12.04.2018

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO N. **48** DEL **5 LUGLIO 2018**



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2018-DL-121 DEL 20/04/2018 AD OGGETTO:
PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART 10, COMMA 3, DELLA
LR 10/2012 E S.M.I. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO – SU
467/2016 – INERENTE LA REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA
PROTETTA PER ANZIANI IN VIA GUALCO, MUNICIPIO IV MEDIA
VALBISAGNO, CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL PIANO
URBANISTICO. AI SENSI DELL'ART 43 DELLA LR 36/1997 E S.M.I.
PREVENTIVO ASSENSO IN RELAZIONE ALLE MODIFICHE DA
APPORTARE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE.**

<p align="center">PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)</p>
<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento</p>

20/04/2018

Il Dirigente Responsabile
[Arch. Laura Petacchi]